

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	ACS S.P.A.
Denominazione dello stabilimento	ACS S.P.A.
Regione	LAZIO
Provincia	Frosinone
Comune	Pignataro Interamna - Marchesella
Indirizzo	Via Ausonia
CAP	03040
Telefono	077694881
Fax	0776949320
Indirizzo PEC	aciesse@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	LAZIO
Provincia	Frosinone
Comune	Pignataro Interamna
Indirizzo	Via Ausonia
CAP	03040
Telefono	077694881
Fax	0776949320
Indirizzo PEC	aciesse@pec.it
Gestore	Domenico Calce
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LAZIO	Via San Giovanni Eudes s.n.c 00163 - Roma (RM)	dir.lazio@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lazio@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE FROSINONE	Via Monti Lepini 03100 - Frosinone (FR)	com.frosinone@cert.vigilfuoco.it com.prev.frosinone@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - FROSINONE	Piazza della Liberta', 14 03100 - Frosinone (FR)	protocollo.preffr@pec.interno.it
COMUNE			Via Roma 6 03040 - Pignataro Interamna (FR)	comune.pignataroint.servizigenerali@certipec.it france.neri@tiscali.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Lazio	Sede di Frosinone	Via Armando Fabi 212 03100 - Frosinone (FR)	sededifrosinone@arpalazio.legalmailpa.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE		AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 - Roma (RM)	agenziaprotezionecivile@Regione.Lazio.legalmail.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	nd	nd	nd	2017-04-21

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: CNVVF

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:13/05/2009

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:11/11/2009

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:10/10/2018

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Stato della Città del Vaticano	138.000

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LAZIO/Frosinone/Pignataro Interamna	ACS S.p.A.

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Altro - CORSO D'ACQUA
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse		800	SO
Centro Abitato	Centro di Pgnataro Interamna	1.500	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		90	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		155	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		77	NO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Chiesa	Chiesa SS. Salvatore Via Gulielmo Marconi 1 Pignataro Interamna	1.800	SO
Ospedale	Ospedale Santa Scolastica - Via San Pasquale 03043 Cassino(FR)	8.500	NE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A1 - Uscita Cassino direzione Formia	2.000	NE
Strada Statale	SR 630 Ausonia	500	SE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Gari	3.400	SE
------------------------	------------	-------	----

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:

Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
------	--------------------------------	-----------------------

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'attività produttiva consiste nello stoccaggio di diisocianati (TDI e MDI) e nella fabbricazione di resine espanse a base poliuretaniche destinate al mercato del settore auto. La tecnologia di base adottata per l'utilizzo della sostanza è basata sulla reazione fra diisocianati (TDI Toluendiisocianato e/o MDI DifenilMetanodiisocianato) e poliolo (polieteri o poliesteri) in una testa miscelatrice che inietta i componenti entro lo stampo, nel quale avviene sia la polimerizzazione che l'espansione per formare polimeri poliuretaniche espansi. In presenza di acqua i diisocianati generano uree in forma di schiuma liberando CO₂ (anidride carbonica gassosa) che favorisce la formazione di schiume poliuretaniche. La lavorazione è di tipo continuo condotta per 5gg/settimana su 3 turni nelle 24 ore. A seconda dei casi le materie prime e gli ausiliari sono approvvigionati con autobotti, fusti o altre confezioni che vengono travasate in serbatoi fissi o depositate in appositi magazzini; secondo necessità e con differenti modalità questi composti vengono successivamente prelevati per l'alimentazione degli impianti. I residui solidi o liquidi vengono smaltiti in discarica in accordo alle vigenti normative in tema di tutela ambientale. A corredo dell'impianto di esercizio un parco stoccaggi e i magazzini di materie prime, ausiliari e prodotti finiti.

Il ciclo di processo è articolato secondo le seguenti fasi successive:

- STOCCAGGIO MATERIE PRIME (PREPARATI A BASE DI TDI e POLIOLI (alcoli polifunzionali), ADDITIVI, DISTACCANTI, ecc..)
- MISCELAZIONE POLIOLO E CATALIZZATORI
- TRASFERIMENTO AL REPARTO DI UTILIZZO
- MISCELAZIONE DEI COMPONENTI ALL'INTERNO DELLA TESTA DELLA MACCHINA E INIEZIONE NELLO STAMPO

Tra gli additivi utilizzati : Pasta Apricelle (polimero inerte); Glicerina(non pericoloso); Bisdimetilamminoetilere; CF CAT 33 LV; CF CAT DMAPA; Niox Catalyst A-1;Tegostab 8738 LF2(non pericoloso); Tegostab 8726 LF2(non pericoloso); Dietanolamina; Gardo Pasta;

I distaccanti utilizzati sono: Marbo WR9035 (non pericoloso); Acimosil 37-9142 (non pericoloso).

Sia gli additivi che i distaccanti, non rientrano nella categoria delle sostanze pericolose elencate nella parte 1 e nella parte 2 dell'allegato 1 del D. Lgs. 105/2015 per cui sono assenti nella sezione B.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

26. 2,4-Diisocianato di toluene

2,6-Diisocianato di toluene

- ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - 2,4-/2,6 -toluen-diisocianato

Tossicità acuta, inalativo, Categoria 1 H330 = Letale se inalato;

Cancerogenicità, Categoria 2 H351= Sospettato di provocare il cancro;

Irritazione cutanea, Categoria 2 H315=Provoca irritazione cutanea;

Irritazione oculare, Categoria 2 H319=Provoca grave irritazione oculare;

Tossicità specifica nell'organo bersaglio (esposizione singola), Categoria 3 H335= Può irritare le vie respiratorie;

Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1 H334=Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato;

Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1 H317=Può provocare una reazione allergica cutanea;

Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, Categoria 3 H412=Nocivo per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Irraggiamento a seguito di “pool fire” di TDI

Effetti potenziali Salute umana:

nessun effetto dovuto all'irraggiamento all'esterno dell'insediamento

Effetti potenziali ambiente:

Contaminazione aria con sviluppo fumi nocivi e tossici contenenti CO, CO₂, NO_x, HCN e VAPORI DI TDI.

Comportamenti da seguire:

- All'interno (lavoratori)

In attuazione del Piano di Emergenza Interno, lo stabilimento è impegnato:

- Allontanamento dei lavoratori dalle postazioni di lavoro esposte all'emergenza grave, e messa in sicurezza degli stessi;
- All'immediato intervento sull'impianto coinvolto degli interventi tecnici ed organizzativi necessari a far fronte all'incidente ed a minimizzare gli effetti;
- All'immediato intervento su tutti gli altri impianti, su le operazioni necessarie alla loro messa in sicurezza;
- Alla contestuale segnalazione della situazione di emergenza anche ai Vigili del Fuoco, all'Ospedale circostanziale ed alla ASL;
- Alla immediata costituzione di un Comitato Operativo di Emergenza Interno per l'assistenza alla Pubblica Autorità e per la fornitura delle indicazioni tecniche e/o operative necessarie ad un tempestivo controllo della situazione e ad un rapido ripristino delle condizioni normali.

- All'esterno (popolazione)

In relazione alle tipologia di incidente ipotizzate, in particolare per i gravi casi di emissione in atmosfera, è opportuno (ove possibile) allontanarsi dalla zona fino a distanza di sicurezza o, in alternativa, ricorrere ad un riparo chiuso; in questo caso sono di seguito forniti alcuni suggerimenti utili:

- Entrare nelle abitazioni;
- Chiudere tutte le porte e finestre; tenere chiuse persiane, avvolgibili e tende; tamponare le fessure con nastri adesivi, stracci o materassini di sabbia; tamponare anche camini, cappe e le serrande delle canne fumarie;
- Spegnerne gli apparecchi condizionatori e chiudere ogni altra sorgente di aria esterna; spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- Non cercare di rintracciare bambini a scuola (per loro sono già state previste speciali misure di sicurezza);
- In caso di odore anomalo, respirare lentamente e possibilmente attraverso un fazzoletto o un panno bagnato; se necessario, tenere il panno bagnato anche sugli occhi per evitare eventuali irritazioni;
- Se possibile, spostarsi nel locale più idoneo e cioè possibilmente con (ognuno delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale): presenza di

poche aperture, posizione a un piano elevato, disponibilità di acqua, presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.

- Salvo in casi di urgenza, evitare di occupare le linee telefoniche di Prefettura, Ospedali, Pulizia, Vigili del Fuoco, Azienda, ... ecc... che devono rimanere libere a disposizione dei soccorsi;
- La popolazione che vive o lavora fuori dalle zone nelle quali è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontano da tali zone;
- Attendere la fine dello stato di emergenza che sarà confermata dagli altoparlanti e dalla radio o dalla televisione locale;
- Al cessato allarme spalancare porte e finestre, riavviare i sistemi di ventilazione o condizionamento e uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- Assistere in questa azione le persone che necessitano di aiuto;
- Porre particolare attenzione nel ritornare nei locali interrati o seminterrati dove possa essere rimasto un ristagno di vapori.

Tutte le informazioni utili per la salvaguardia della salute della popolazione e per la tutela dell'ambiente potranno essere trasmesse ad intervalli regolari da radio e/o televisioni; eventuali informazioni supplementari possono essere richieste direttamente al Centro Operativo della Prefettura.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Al verificarsi di una situazione di emergenza, eventuali incendi potrebbero dare luogo ad emissione di fumi con successiva dispersione nell'atmosfera, per cui verrebbe immediatamente attivato il segnale di allarme delle sirene acustiche dello stabilimento determinando l'immediata esecuzione dei seguenti provvedimenti:

- All'interno dello stabilimento: messa in atto delle azioni previste dal Piano di Emergenza interno di fabbrica;
- All'esterno dello stabilimento: immediata comunicazione alla Prefettura ed al Sindaco delle seguenti informazioni: prodotti/composti coinvolti; eventuale territorio circostante interessato; durata e/o persistenza della condizione di pericolo; misure di emergenza adottate e da intraprendere.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Durante l'emergenza sono previsti, all'occorrenza, interventi di VVF, Protezione Civile, e Forze dell'Ordine; sono allertate Autoblunze, Ospedali e Pronto Soccorso.

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - Evaporazione da pozza e successiva dispersione

Effetti potenziali Salute umana:

nessun effetto all'esterno dell'insediamento

Effetti potenziali ambiente:

Contaminazione aria

Comportamenti da seguire:

- All'interno (lavoratori)

In attuazione del Piano di Emergenza Interno, lo stabilimento è impegnato:

- Allontanamento dei lavoratori dalle postazioni di lavoro esposte all'emergenza grave, e messa in sicurezza degli stessi;
- All'immediato intervento sull'impianto coinvolto degli interventi tecnici ed organizzativi necessari a far fronte all'incidente ed a minimizzare gli effetti;
- All'immediato intervento su tutti gli altri impianti, su le operazioni necessarie alla loro messa in sicurezza;
- Alla contestuale segnalazione della situazione di emergenza anche ai Vigili del Fuoco, all'Ospedale circosanziale ed alla ASL;
- Alla immediata costituzione di un Comitato Operativo di Emergenza Interno per l'assistenza alla Pubblica Autorità e per la fornitura delle indicazioni tecniche e/o operative necessarie ad un tempestivo controllo della situazione e ad un rapido ripristino delle condizioni normali.

• All'esterno (popolazione)

In relazione alle tipologie di incidente ipotizzate, in particolare eventuali fughe di vapori potrebbero provocare all'esterno, nelle immediate vicinanze dell'insediamento, situazioni di disagio, malessere nel caso di prolungate esposizioni e concentrazioni elevate; è opportuno (ove possibile) allontanarsi dalla zona fino a distanza di sicurezza o, in alternativa, ricorrere ad un riparo chiuso;

- Entrare negli uffici/abitazioni;
- Chiudere tutte le porte e finestre;
- Spegnere gli apparecchi condizionatori e chiudere ogni altra sorgente di aria esterna; spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- In caso di odore anomalo, respirare lentamente e possibilmente attraverso un fazzoletto o un panno bagnato; se necessario, tenere il panno bagnato anche sugli occhi per evitare eventuali irritazioni;
- Se possibile, spostarsi nel locale più idoneo e cioè possibilmente con (ognuno delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale):
presenza di poche aperture,
posizione a un piano elevato,
disponibilità di acqua,
presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.
- Salvo in casi di urgenza, evitare di occupare le linee telefoniche di Prefettura, Ospedali, Pulizia, Vigili del Fuoco, Azienda, ... ecc... che devono rimanere libere a disposizione dei soccorsi;
- La popolazione che vive o lavora fuori dalle zone nelle quali è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontano da tali zone;
- Attendere la fine dello stato di emergenza che sarà confermata dagli altoparlanti;
- Assistere in questa azione le persone che necessitano di aiuto;

Tipologia di allerta alla popolazione:

nessun effetto all'esterno dell'insediamento

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Durante l'emergenza sono previsti, all'occorrenza, interventi di VVF, Protezione Civile, e Forze dell'Ordine; sono allertate Autoblancche, Ospedali e Pronto Soccorso.